



fondo
sociale europeo

Allegato A

LINEE GUIDA TECNICHE SULLA PRESENTAZIONE E GESTIONE
DEI PERCORSI DI IeFP DA PARTE DEGLI GLI ISTITUTI
PROFESSIONALI (offerta sussidiaria)

DI CUI ALLA DIRETTIVA REGIONALE
DGR n. 20-4576 del 16.01.2017



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

INDICE

1	PREMESSA	3
2	SOGGETTI AVENTI TITOLO	4
3	CORSI RICONOSCIBILI	4
4	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE (ISTANZE)	4
	4.1 Modalità	5
5	INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI PERCORSI	6
6	RICONOSCIMENTO EX ART. 14 L.R. 63/95	7
	6.1 AVVIO E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO – COSTITUZIONE DEL CATALOGO	7
	6.2 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	8
7	RESPONSABILE DELL'OFFERTA SUSSIDIARIA'	9
8	MODALITA' DI GESTIONE E TERMINI DI VALIDITA' DEL CATALOGO	10
9	AVVIO DELLE ATTIVITÀ	10
10	SEDE, LOCALI, ATTREZZATURE	11
11	REGISTRO	12
12	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DOCENTI	12
13	ISCRIZIONE ALLIEVI	13
14	SELEZIONE DEI PARTECIPANTI	13
15	CREDITI FORMATIVI	13
16	FREQUENZA	14
17	STAGE	14
18	ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO E APPRENDISTATO	15
19	FINE CORSO	15
20	ESAMI FINALI	16
21	CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE ACQUISITE	16
22	CONTROLLI SULL'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ	16
23	PUBBLICIZZAZIONE DEI CORSI E LOGHI - ORIENTAMENTO	17
24	24 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	17
	24.1 Il trattamento dei dati personali	17
	24.2 Soggetti interessati dal trattamento dei dati	18
	24.3 Titolari autonomi e contitolari del trattamento	18
25	DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	19
Allegato A - Informativa rivolta agli interessati		20

Direzione Regionale Coesione Sociale	Settore Standard formativi e orientamento professionale
LINEE GUIDA TECNICHE SULLA PRESENTAZIONE E GESTIONE DEI PERCORSI DI IeFP DA PARTE DEGLI GLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI CUI ALLA DIRETTIVA REGIONALE DGR n. 20-4576 del 16.01.2017	Pagina 3 di 22

1 PREMESSA

Le presenti Linee Guida, di cui alla D.G.R. n. 20-4576 del 16.01.2017, forniscono indicazioni utili agli Istituti Professionali (di seguito II.PP) per la presentazione della domanda di riconoscimento delle qualifiche triennali e per la gestione dei corsi a valere sull'anno scolastico 2019/2020.

Per dare applicazione ai decreti attuativi del D.lgs. 13.04.2017 n. 61 quali:

- Decreto Interministeriale n. 92 del 24 maggio 2018 – *“Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.”*
- Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 *“Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;*
- Decreto del 22 maggio 2018. *“Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.”*

la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale hanno sottoscritto un Accordo, ad oggi valido sino all'a.s. 2019/2020, necessario per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (di seguito IeFP), dove si prevedono due modalità per il rilascio della qualifica agli allievi che intendono conseguirla al terzo anno.

A partire dal presente anno scolastico le qualifiche in sussidiarietà si rilasciano attraverso l'erogazione di un percorso triennale, non più integrato nel percorso quinquennale di diploma professionale, oggetto delle presenti Linee Guida, ai sensi del decreto interministeriale 17/05/2018, art 4, c. 1.

E' altresì possibile prevedere il rilascio della qualifica attraverso interventi integrativi per il riconoscimento dei crediti agli allievi di classi frequentanti i percorsi quinquennali. Tale modalità sarà oggetto di un documento dedicato e per la quale non è necessario richiedere il riconoscimento in quanto esulano dall'offerta sussidiaria.

La norma nazionale ex L. 61/2017 prevede, tra l'altro, l'obbligo da parte degli II.PP. che erogano formazione professionale di accreditarsi secondo i sistemi regionali.

Regione Piemonte con D.G.R. del 18 ottobre 2019 n. 4 – 390 ha creato una specifica macrotipologia di accreditamento per agli istituti che intendono rilasciare qualifiche di leFP a cui seguiranno indicazioni di maggiore dettaglio con specifici atti dedicati relativi a requisiti, modalità e tempi.

2 SOGGETTI AVENTI TITOLO

Possono presentare istanza di riconoscimento gli II.PP. che si accrediteranno in Regione Piemonte, che intendono realizzare percorsi triennali di leFP in sussidiarietà adottando gli standard formativi regionali.

Gli Istituti proponenti devono disporre di idonei laboratori, adeguati ai corsi richiesti e conformi agli standard minimi definiti dalla Regione Piemonte. I laboratori devono avere un numero di strumenti disponibili per almeno per 12 allievi, e rispettare le norme igienico sanitarie e le vigenti disposizioni in materia di sicurezza (d.lgs n. 81/2008 e s.m.i.).

3 CORSI RICONOSCIBILI

Così come indicato nell'atto d'indirizzo approvato con D.G.R. n. 20 - 4576 del 16.01.2017 il riconoscimento può essere accordato, previa valutazione, ai corsi coerenti di leFP presenti nel Repertorio nazionale delle figure di riferimento relative alle qualifiche professionali e recepito secondo gli standard formativi di erogazione e di certificazione della Regione Piemonte.

Sono pertanto riconoscibili i soli percorsi volti all'acquisizione di una qualifica professionale presenti nel Repertorio regionale degli Standard disponibile su Sistemapiemonte che fanno riferimento alle qualifiche professionali di cui allo specifico Accordo Stato Regioni del 2011

4 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE (ISTANZE)

Le istanze di riconoscimento dovranno essere presentate entro **il 20 dicembre 2019**. Decorso un anno dal riconoscimento, il mancato avvio delle attività comporta la disposizione d'ufficio della decadenza, così come previsto dal punto 9 della Direttiva Corsi Riconosciuti (D.G.R. n. 20-4576 del 16.01.2017).

L'istanza s'intenderà perfezionata dopo il suo invio in procedura e con la spedizione via PEC, a Regione Piemonte o a Città Metropolitana di Torino.

Direzione Regionale Coesione Sociale	Settore Standard formativi e orientamento professionale
LINEE GUIDA TECNICHE SULLA PRESENTAZIONE E GESTIONE DEI PERCORSI DI IeFP DA PARTE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI CUI ALLA DIRETTIVA REGIONALE DGR n. 20-4576 del 16.01.2017	Pagina 5 di 22

Le domande dovranno essere trasmesse ai competenti uffici di Regione Piemonte o di Città Metropolitana di Torino a seconda dell'ubicazione dell'Istituto Scolastico.

4.1 Modalità

Le istanze dovranno essere redatte esclusivamente attraverso l'applicativo "Presentazione Domanda" disponibile sul portale Sistemapiemonte nell'area Formazione Professionale (www.sistemapiemonte.it)

L'azione di riferimento è la: **2.2ip.2.02.02**

Il sistema informatico permette di formulare la domanda e, contestualmente, associare il/i progetto/i didattico/i del/i percorso/i e gli allegati¹.

Una volta compilata la domanda, il modulo originale sarà direttamente prodotto dalla procedura a seguito dell'avvenuta trasmissione dei dati per via telematica.

A supporto della compilazione dell'istanza sarà disponibile un manuale ad uso operatore.

Il modulo originale di domanda, firmato digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'organismo presentatore, dovrà essere inviato ai seguenti indirizzi PEC:

per Regione Piemonte

standardformativi@cert.regione.piemonte.it

e, in copia, a:

riconoscimenti@regione.piemonte.it

per Città Metropolitana di Torino

istruzione.formazione@cert.cittametropolitana.torino.it

e, in copia, a:

ufficio.riconoscimenti@cittametropolitana.torino.it

Modalità differenti di invio non verranno ritenute valide. Eventuali domande cartacee che dovessero essere presentate saranno rispedito al mittente.

Gli Istituti Scolastici pubblici sono esentati dall'apposizione della marca da bollo sulla domanda.

¹ Un'unica la domanda può contenere più corsi.

Qualsiasi richiesta di informazioni in merito ai riconoscimenti, devono essere inoltrate a:

riconoscimenti@regione.piemonte.it

o

ufficio.riconoscimenti@cittametropolitana.torino.it

Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino, in fase di valutazione, si riservano la facoltà di chiedere all'istituto scolastico presentatore ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica di ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.

5 INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI PERCORSI

La scelta dei percorsi da proporre da parte degli II.PP. dovrà rispettare la correlazione prevista dall'allegato 4 del Decreto Interministeriale del 24 maggio 2018, n. 92 "Correlazione tra qualifiche e diplomi IeFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dei percorsi di istruzione professionale" di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, art. 3, c. 3.

La progettazione del percorso dovrà essere a livello di microprogettazione e attenersi a quanto indicato nel Repertorio Nazionale delle figure, agli "Standard di progettazione dei percorsi per gli Istituti Professionali – offerta sussidiaria" ²e agli standard di erogazione contenuti nelle Schede Corso.

Le figure di IeFP e le schede corso afferenti al Repertorio regionale sono consultabili sulla vetrina degli standard formativi disponibile al link:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/formazione-professionale/servizi/897-repertorio-delle-qualificazioni-e-degli-standard-formativi-della-regione-piemonte>

Per la progettazione dei percorsi formativi occorre utilizzare l'applicativo "Gestione Percorsi Formativi", disponibile sul portale **Sistemapiemonte** nell'area Formazione Professionale (www.sistemapiemonte.it).

Affinché sia possibile l'associazione fra l'istanza di riconoscimento e il percorso formativo, in quest'ultimo, nella sezione "Dati generali", occorre selezionare:

Atto di indirizzo: 1420 – RICO – 2017 Direttiva regionale per l'autorizzazione dei "corsi riconosciuti" PSO:

² Il documento si trova <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>

Direzione Regionale Coesione Sociale	Settore Standard formativi e orientamento professionale
LINEE GUIDA TECNICHE SULLA PRESENTAZIONE E GESTIONE DEI PERCORSI DI IeFP DA PARTE DEGLI Istituti PROFESSIONALI DI CUI ALLA DIRETTIVA REGIONALE DGR n. 20-4576 del 16.01.2017	Pagina 7 di 22

per Regione Piemonte: RICO-2017-RP-C0-RICO17-CORSI RICONOSCIUTI RIVOLTI A OCCUPATI E A DISOCCUPATI 2018 – RP;

per Città Metropolitana di Torino: RICO-2017-TO-C0-R117CM-CATALOGO CORSI RICONOSCIUTI CITTA' METROPOLITANA DI TORINO.

Nei percorsi è necessario indicare strumenti e modalità che si prevedono di utilizzare, declinati in attrezzature/aule/laboratori e modalità didattiche. Al fine di poterli associare al percorso, è necessario prima censirli sul sistema informativo "Gestione dati operatore" disponibile sul portale **Sistemapiemonte** nell'area Formazione Professionale (www.sistemapiemonte.it).

Inoltre, nei percorsi è necessario inserire i **Principi orizzontali del P.O.R.**, le cui modalità sono descritte negli "*Standard di progettazione dei percorsi per gli Istituti Professionali – offerta sussidiaria*"; essi devono necessariamente essere richiamati nella sezione "strumenti e modalità".

Per erogare percorsi formativi qualitativamente efficaci e somministrare le prove d'esame con le modalità previste dalle disposizioni regionali, le istituzioni scolastiche devono mettere a disposizione degli allievi strumenti informatici adeguati le cui caratteristiche tecnologiche sono quelle indicate negli "*Standard minimi dei laboratori relativi alle figure professionali di qualifica*" e l'ambito a cui rifarsi è quello definito per le competenze di base che rappresentano il riferimento per tutte le qualificazioni che non prevedano attrezzature informatiche di livello superiore (laboratorio informatico).

Il numero minimo delle postazioni richieste è 12 ed è possibile utilizzare Tablet³ al posto dei PC se i corsi non prevedono approfondimenti e specifiche competenze di informatica

6 RICONOSCIMENTO EX ART. 14 L.R. 63/95

6.1 AVVIO E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO – COSTITUZIONE DEL CATALOGO

Il procedimento si avvia con istanza dei soggetti (Istituti) interessati e si conclude nei termini di 60 giorni dalla presentazione della stessa, con adozione di specifico atto di approvazione o aggiornamento del Catalogo.

Gli istituti saranno informati dell'avvenuta chiusura del procedimento attraverso formale comunicazione.

Per le istanze respinte saranno comunicati i motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i.

Nel caso di istanze che necessitano di integrazioni/aggiornamenti/correzioni per essere ritenute complete, l'Amministrazione competente si riserva la possibilità di sospendere il procedimento e richiedere le necessarie integrazioni. Le modalità e i tempi previsti saranno di volta in volta definiti

³ I tablet dovranno avere le seguenti caratteristiche minime: Sistema Operativo: Android 7.00 o Windows 10 Home 1803; - Memoria 3 GB; - Browser Chrome 70.0.3; - Dimensione video [pollici] 10

Direzione Regionale Coesione Sociale	Settore Standard formativi e orientamento professionale
LINEE GUIDA TECNICHE SULLA PRESENTAZIONE E GESTIONE DEI PERCORSI DI IeFP DA PARTE DEGLI Istituti PROFESSIONALI DI CUI ALLA DIRETTIVA REGIONALE DGR n. 20-4576 del 16.01.2017	Pagina 8 di 22

e comunicati con e-mail. I tempi di conclusione del procedimento decorreranno di nuovo dal completamento dell'istanza richiesto.

6.2 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte avviene mediante verifica di ammissibilità della domanda e dei singoli corsi, attraverso l'istruttoria amministrativa effettuata dai competenti uffici.

L'istruttoria didattica sarà curata dal un nucleo di valutazione già nominato con D.D. del 23 maggio 2018, n. 429, composto da personale della Regione Piemonte e della Città Metropolitana di Torino, eventualmente integrato con un funzionario del *Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche*, e sarà effettuata verificando la coerenza tra il profilo formativo proposto ed elementi quali: i requisiti d'accesso degli allievi, il contenuto del percorso, gli strumenti e le modalità previsti.

Il nucleo, in caso di necessità tecniche specifiche, potrà avvalersi del supporto di personale esperto esterno all'Ente la cui esperienza e/o professionalità sia coerente con i contenuti del corso da valutare e dei funzionari incaricati dei controlli per verifiche ex ante su sedi e laboratori.

Gli esiti istruttori saranno acquisiti dai rispettivi responsabili del procedimento della Regione e della Città Metropolitana di Torino.

Il nucleo di valutazione didattica opererà con cadenza periodica

In fase di istruttoria amministrativa non saranno considerate ammissibili quindi saranno respinte le domande:

- presentate da soggetti diversi dagli Istituti Scolastici aventi titolo;
- prive della firma digitale del legale rappresentante (o procuratore speciale);
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione delle proposte;
- non redatte mediante applicativo "Presentazione domanda" su Sistemapiemonte.

Saranno respinti altresì gli interventi:

- riferiti a corsi non riconoscibili di cui al paragrafo 3;
- per i quali la sede di svolgimento, la sede di riferimento accreditata e/o l'eventuale sede occasionale, non siano localizzate nei territori di competenza, rispettivamente della Regione Piemonte e della Città Metropolitana di Torino.

In fase di istruttoria didattica non saranno considerati ammissibili e pertanto saranno respinti gli interventi:

- non conformi alle figure nazionali presenti nel repertorio regionale per contenuti, destinatari, strumenti, laboratori, durata, modalità di svolgimento e prova finale;
- riferiti a percorsi formativi privi di congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso, tra profilo professionale e strumenti del corso, tra profilo professionale e modalità;
- che, pur essendo riferibili a percorsi formativi standard, non adottino il modello regionale previsto;
- percorsi che non prevedono un livello di approfondimento di microprogettazione ;
- che non rispettino le indicazioni contenute "Standard di progettazione dei percorsi per gli Istituti Professionali – offerta sussidiaria".
- Con valutazione di merito inferiore ai punteggi specificati nel manuale di valutazione

La valutazione di merito delle proposte progettuali verrà effettuata con riferimento a classi, oggetti e criteri per la valutazione individuati nel Manuale di Valutazione approvato con D.D. 156 del 05/03/2018, allegato al presente documento e di seguito riportati.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	ESITO
A) SOGGETTO PROPONENTE	A1. Esperienza pregressa⁴	A1.1) Correttezza nella realizzazione di interventi pregressi	Min. 0 Max. 400
B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B1. Congruenza	B1.1) Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso B1.2) Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso B1.3) Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso	600
		Totale	1000

7 RESPONSABILE DELL'OFFERTA SUSSIDIARIA

Il responsabile dell'offerta sussidiaria è una figura di rilievo nell'ambito della gestione delle attività corsuali. Può essere il dirigente scolastico o una persona da lui individuata e incaricata formalmente (lettera d'incarico e accettazione) ed ha il ruolo di verificare che tutte le procedure

⁴ La valutazione di questo ITEM è da intendersi a seguito di visita di mantenimento dell'accreditamento

necessarie per la richiesta, la gestione e la chiusura dei corsi avvenga secondo le regole indicate da Regione Piemonte o da Città Metropolitana di Torino.

E' una figura prevista nel sistema di accreditamento e, per questo motivo, oltre alle responsabilità sopra indicate di norma è anche il responsabile dell' accreditamento

Funge inoltre da raccordo tra la gestione amministrativa (presentazione domanda, inserimento dati allievi nei termini previsti, ecc) e la gestione didattica (progettazione ed erogazione del percorso).

Sarà altresì il punto di riferimento per la divulgazione delle informazioni all'interno dell'Istituto (personale amministrativo, insegnanti, collaboratori) e verso l'esterno (orientamento).

8 MODALITA' DI GESTIONE E TERMINI DI VALIDITA' DEL CATALOGO

Al termine del procedimento d'istruttoria, con apposito atto dirigenziale si approveranno i Cataloghi di Regione Piemonte e di Città Metropolitana di Torino che saranno pubblicati sui rispettivi siti istituzionali.

I corsi approvati a catalogo **potranno essere realizzati in edizione unica cioè solo per il ciclo avviato nell'anno scolastico 2019/2020..**

Le autonomie scolastiche i cui Istituti professionali sono inseriti a catalogo, nel caso di modifiche intervenute a seguito delle disposizioni in ordine al dimensionamento scolastico, sono tenuti a comunicare tempestivamente agli uffici competenti ogni modifica rispetto diversi accorpamenti/aggregazioni/scomposizioni di istituti.

Non potranno essere attivate edizioni dei corsi a catalogo qualora l'istituto affidatario perda i requisiti posseduti in fase di presentazione della domanda e/o affidamento dei corsi. In ogni caso, saranno eliminati dal catalogo i corsi riconosciuti in capo ad istituti professionali che perdono l'accreditamento.

Decorso un anno dal riconoscimento, il mancato avvio delle attività comporterà la loro cancellazione d'ufficio dal catalogo. La cancellazione d'ufficio per due anni consecutivi precluderà la presentazione del medesimo corso per un anno.

9 AVVIO DELLE ATTIVITÀ

La **realizzazione delle edizioni avverrà** attraverso l'apposita funzionalità dell'applicativo "Gestione allievi e inizio corsi", disponibile sul portale **Sistemapiemonte** nell'area Formazione Professionale (www.sistemapiemonte.it).

Le Eventuali ore di lezione svolte prima della comunicazione dell'avvio attività saranno riconoscibili ai fini della certificazione prevista.

Tutte le variazioni di calendario del corso, comprese le visite guidate, devono essere indicate nell'applicativo "Gestione allievi e inizio corsi - area "Variazioni Occasionali" prima dell'inizio della rispettiva lezione.

In caso di accertato e documentato non corretto funzionamento della procedura informatica, l'IP è tenuto a comunicare tempestivamente l'inizio attività alle Amministrazioni competenti (avvio corso) e tutte le variazioni riferite ai corsi riconosciuti per Regione Piemonte a riconoscimenti@regione.piemonte.it o, per competenza territoriale, a monitoraggiofpi@cittametropolitana.torino.it
Contestualmente, l'operatore deve inoltre provvedere ad inoltrare formale richiesta d'intervento al CSI all'indirizzo helpf@csi.it.

Si precisa che, in merito alle variazioni, per eventuali difformità tra le annotazioni inserite a registro e le comunicazioni effettuate a mezzo procedura informatica, farà fede il contenuto di queste ultime.

Non è consentito l'accorpamento tra corsi, ad esclusione di casi eccezionali⁵, adeguatamente motivati e preventivamente autorizzati dai competenti uffici.

10 SEDE, LOCALI, ATTREZZATURE

La **sede** di svolgimento del corso deve essere quella per la quale sarà richiesto l'accreditamento e dovrà corrispondere a quella comunicata a progetto.

L'uso di sedi occasionali e di laboratori esterni alla sede accreditata è consentito solo in casi eccezionali adeguatamente motivati nell'interesse esclusivo dell'utenza.

Qualora l'ubicazione dei laboratori non coincida con la sede di svolgimento del corso, la stessa dovrà essere indicata a progetto. L'utilizzo del laboratorio esterno si intenderà autorizzato con l'approvazione del progetto.

Le sedi occasionali e i laboratori esterni, **eccezionalmente autorizzati**, dovranno essere facilmente raggiungibili dall'utenza e localizzati in prossimità della sede accreditata. Non è consentito variare sede e laboratori dichiarati a progetto dei corsi inseriti a Catalogo. Eventuali casi eccezionali legati alla sicurezza della sede o adeguatamente motivati dovranno essere di volta in volta autorizzati dagli uffici competenti.

⁵Gli accorpamenti sono consentiti solo a partire dalle II classi, nel rispetto del progetto autorizzato

In ogni caso, le sedi occasionali e i laboratori devono essere anagrafati attraverso l'applicativo "Anagrafe Operatori" su SISTEMAPIEMONTE.

Per ogni sede, comprese quelle occasionali, deve essere garantita una **pianificazione dell'utilizzo** dei locali e delle attrezzature finalizzata a programmare le attività in modo sostenibile. Per ogni attività corsuale dovrà essere garantita la disponibilità di tutte le risorse professionali, logistiche e strumentali così come indicate nella Stampa Corso - Percorso e descritte nel suddetto piano di utilizzo.

I **locali** di svolgimento del corso sono le aule didattiche e i laboratori descritti nel progetto presso i quali sarà presente la strumentazione dichiarata in sede di progettazione ed il materiale di consumo, la cui disponibilità dovrà essere garantita per tutta la durata dell'attività formativa.

I materiali e le attrezzature richiesti per le varie tipologie di corso riconducibili per coerenza di contenuti, dovranno corrispondere agli standard minimi previsti dalla Regione Piemonte, di cui agli "Standard minimi dei laboratori relativi alle figure professionali di qualifica". Fanno eccezione corsi per i quali siano fornite indicazioni di laboratorio differenti.

Si richiama al rispetto delle norme sulla sicurezza e l'igiene sul lavoro, temi trasversali rispetto a tutti gli interventi di formazione, per i quali si raccomanda particolare attenzione in quanto i corsi prevedono un periodo di stage in azienda e attività di laboratorio, così come indicato nella specifica circolare *prot. n. 46609 del 06 dicembre 2017 e allegato 1*.

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>

11 REGISTRO

Le attività formative e le presenze degli allievi saranno annotati sui registri dell'istituto.

12 PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DOCENTI

Tutte le attività formative avviate dovranno prevedere una pianificazione dettagliata dalla quale sia evidente la corrispondenza tra il percorso formativo approvato e l'attività didattica. Gli argomenti svolti e riportati a registro dovranno essere riconducibili al percorso formativo.

Non possono essere svolte, quale attività formativa in qualunque modalità (compreso lo stage), più di otto ore al giorno e di quaranta ore settimanali.

La pausa giornaliera è obbligatoria per almeno trenta minuti ogni sei ore consecutive di attività formativa, inoltre deve essere previsto un giorno settimanale di riposo che, non necessariamente, deve coincidere con la domenica (es. stage).

Direzione Regionale Coesione Sociale	Settore Standard formativi e orientamento professionale
LINEE GUIDA TECNICHE SULLA PRESENTAZIONE E GESTIONE DEI PERCORSI DI leFP DA PARTE DEGLI GLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI CUI ALLA DIRETTIVA REGIONALE DGR n. 20-4576 del 16.01.2017	Pagina 13 di 22

Per ogni attività formativa deve essere nominato un responsabile del corso il quale avrà il compito di presiedere a tutti gli adempimenti amministrativi e didattici inerenti l'intervento formativo, compresa la corretta compilazione del registro e delle schede stage. Di norma detta figura è rappresentata dal dirigente scolastico.

Gli incarichi ai docenti dovranno essere assegnati sulla base delle competenze possedute in coerenza con la tipologia di attività da svolgere.

13 ISCRIZIONE ALLIEVI

Nei corsi oggetto del presente procedimento sono iscritti le allieve e gli allievi che, all'atto dell'iscrizione, decidono di seguire i percorsi di leFP per il conseguimento di una qualifica di durata triennale.

14 SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

La selezione dei partecipanti, quando prevista, deve essere improntata a criteri di massima trasparenza nelle procedure adottate. L'esito e le motivazioni di esclusione devono essere resi noti alle allieve e agli allievi interessati.

Tutta la documentazione sull'attività di selezione dei partecipanti al corso deve essere conservata presso la sede operativa.

15 CREDITI FORMATIVI

La concessione di crediti formativi in ingresso consente all'allieva/a di essere inserita/o in un percorso formativo già avviato. A tal fine è necessario fare riferimento al decreto ministeriale del 22 maggio 2018 n. 427⁶ e al manuale regionale appositamente predisposto.

Le scuole devono dotarsi della figura di "Addetto alle operazioni di certificazione" per la validazione autonoma dei crediti formativi e per la certificazione finale, seguendo le procedure previste dai manuali regionali.

Si precisa che, in mancanza di personale formato in tal senso, Regione Piemonte rilascerà un'autorizzazione temporanea al dirigente scolastico che svolgerà tale ruolo. Gli applicativi da utilizzare per l'inserimento/proposta e per l'attribuzione dei crediti formativi sono Gestione allievi e inizio corsi FPGEISCR e Gestione certificazioni e attestazioni – FPCERT, disponibili sul portale SISTEMA PIEMONTE nell'area "Formazione Professionale".

⁶ DECRETO 22 maggio 2018. Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 11 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi di passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.

16 FREQUENZA

La frequenza ai corsi è obbligatoria per tutti gli allievi iscritti e il monte ore minimo di frequenza è di 3/4, escluso l'esame finale.

Per gli allievi che hanno superato il numero massimo di ore di assenza consentito, l'IP ha facoltà di predisporre progetti di recupero finalizzati all'ammissione dell'allievo all'esame.

Suddetti progetti non sono soggetti ad approvazione, ma devono essere tenuti agli atti e resi disponibili per eventuali controlli insieme alla documentazione attestante la frequenza.

Le ore di lezione tenute a titolo di recupero devono essere necessariamente svolte entro l'ultima giornata di lezione caricata a calendario.

L'istituto è tenuto a comunicare tali ore attraverso l'applicativo informatico "Gestione allievi e inizio corsi", disponibile sul portale **Sistemapiemonte** nell'area Formazione Professionale (www.sistemapiemonte.it), mediante annotazione nell'apposito spazio dedicato alle variazioni occasionali, entro l'inizio delle rispettive lezioni, con l'indicazione di tutti i dati relativi agli allievi coinvolti, alla sede di svolgimento, alle date ed agli orari delle lezioni. Ogni ulteriore variazione relativa a suddetti interventi di recupero dovrà essere tempestivamente comunicata, sempre prima dell'inizio delle rispettive lezioni, con le stesse modalità sopra descritte.

17 STAGE

Lo stage, da intendersi quale momento formativo in cui il percorso di apprendimento è sviluppato dalle allieve e dagli allievi in azienda, è organizzato dall'IP che deve garantire la coerenza dell'attività con i contenuti del corso e valutarne l'efficacia rispetto agli obiettivi. L'IP e l'azienda individuano rispettivamente il tutor formativo e quello aziendale. Il tutor formativo supporta l'allievo/a durante l'inserimento in azienda, monitora l'andamento dello stage e interviene nella valutazione dell'esperienza. Il tutor aziendale favorisce l'inserimento dell'allievo/a in impresa, lo/a affianca e lo/a assiste durante lo stage e, in collaborazione con il tutor formativo, fornisce gli elementi per valutare l'esperienza dell'allievo. Lo stage si attiva mediante sottoscrizione di una convenzione che disciplina il rapporto tra:

- IP
- Azienda
- Allievo

Nella convenzione sono definiti obblighi e responsabilità delle parti e condivisi obiettivi formativi e attività di tutoraggio. Inoltre, in essa dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- i dati identificativi dell'agenzia formativa e dell'azienda;
- i dati assicurativi;
- le regole di comportamento dell'allievo;
- il richiamo al fatto che non esiste per l'azienda alcun obbligo di assunzione nei confronti dell'allievo;
- il ruolo e i compiti del tutor formativo e di quello aziendale;
- il richiamo agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

La frequenza dello stage sarà rilevata con apposita scheda individuale (di seguito Scheda – stage) che deve essere compilata a cura dell'operatore responsabile delle attività formative, consegnata all'impresa e completata durante il periodo di svolgimento.

Per Regione Piemonte la scheda stage è reperibile ai seguenti link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/registri-attivita-coesione-sociale>

la scuola è tenuta a presidiare il corretto inserimento di tutti i dati richiesti all'interno della Scheda-stage (compresi quindi gli argomenti trattati) anche per quanto attiene ai dati la cui compilazione è a carico dell'azienda.

Lo stage è parte integrante e fondamentale del percorso formativo quindi, non può essere sostituito dal riconoscimento di crediti formativi.

Solo in casi specifici ed eccezionali lo stage, previa autorizzazione da parte dell'Ente competente, può essere sostituito con altre forme di inserimento.

18 ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO E APPRENDISTATO

I corsi di qualifica triennale possono essere svolti anche in alternanza scuola/lavoro (percorsi in sistema duale) oppure in apprendistato. Le modalità di realizzazione sono descritte negli *"Standard di progettazione dei percorsi per gli Istituti Professionali – offerta sussidiaria"*.

19 FINE CORSO

Direzione Regionale Coesione Sociale	Settore Standard formativi e orientamento professionale
LINEE GUIDA TECNICHE SULLA PRESENTAZIONE E GESTIONE DEI PERCORSI DI IeFP DA PARTE DEGLI Istituti PROFESSIONALI DI CUI ALLA DIRETTIVA REGIONALE DGR n. 20-4576 del 16.01.2017	Pagina 16 di 22

I corsi di qualifica sono volti al conseguimento di una certificazione di parte terza, le allieve e gli allievi che abbiano frequentato il numero minimo delle lezioni previste accedono, a seguito dello scrutinio di ammissione, alle prove finali con commissione esterna.

Per la gestione degli scrutini di fine corso e di ammissione all'esame è necessario utilizzare l'applicativo: "Gestione Scrutini ed Esami Finali" disponibile sul portale **Sistemapiemonte** nell'area Formazione Professionale (www.sistemapiemonte.it).

20 ESAMI FINALI

Le prove si svolgono in presenza di commissioni esaminatrici nominate dalla Regione Piemonte o dalla Città Metropolitana di Torino e composte nelle forme e nei modi previsti dalla normativa di riferimento che ne definisce le modalità di richiesta e di gestione.

Le commissioni esaminatrici sono nominate dalla Regione Piemonte o dalla Città Metropolitana di Torino; le modalità di richiesta, le tipologie di composizione e la loro gestione sono definite dalla normativa presente al sito istituzionale di Regione Piemonte nella sezione formazione professionale/certificazione delle competenze

Per la gestione del fine corso e degli esami finali, gli applicativi da utilizzarsi sono rispettivamente:

- "*Gestione Scrutini ed Esami Finali*" (FPFINCO) per la gestione degli scrutini di ammissione all'esame e di fine corso,

- "*Gestione Prove di valutazione (PCV)*" per la gestione e l'erogazione dell'esame.

Entrambi i sistemi sono disponibili sul portale SistemaPiemonte nell'area "Formazione Professionale"

21 CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE ACQUISITE

Le certificazioni devono essere rilasciate in ottemperanza a quanto previsto dalla specifica disciplina presente al sito istituzionale di Regione Piemonte nella sezione formazione professionale/certificazione delle competenze.

Gli attestati, stampati direttamente dalla procedura informatizzata "*Attesta*" disponibile sul portale SistemaPiemonte, nell'area "Formazione Professionale", sono composti da un frontespizio e dall'allegato competenze.

Per questa tipologia di attestazioni non è prevista l'apposizione della marca da bollo.

22 CONTROLLI SULL'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Direzione Regionale Coesione Sociale	Settore Standard formativi e orientamento professionale
LINEE GUIDA TECNICHE SULLA PRESENTAZIONE E GESTIONE DEI PERCORSI DI IeFP DA PARTE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI CUI ALLA DIRETTIVA REGIONALE DGR n. 20-4576 del 16.01.2017	Pagina 17 di 22

Regione Piemonte, anche per i corsi istruiti da Città Metropolitana di Torino, effettuerà dei controlli/monitoraggi anche attraverso lo strumento dell'accREDITAMENTO durante le visite periodiche di mantenimento dello stesso.

23 PUBBLICIZZAZIONE DEI CORSI E LOGHI - ORIENTAMENTO

I corsi approvati e inseriti nei Cataloghi (regionale e di città metropolitana di Torino) dovranno essere oggetto di corretta comunicazione verso gli studenti e le studentesse della scuola secondaria di primo grado durante l'orientamento informativo finalizzato alle iscrizioni. La descrizione dovrà comprendere gli elementi essenziali obbligatori ai fini della chiarezza e correttezza della comunicazione.

I loghi da usare sui materiali, la pubblicità e qualsiasi altro documento utilizzato dovranno essere quello dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, della Regione Piemonte e, per i corsi di propria competenza, quello della Città Metropolitana di Torino.

Le attività formative, in attesa di riconoscimento, possono essere pubblicizzate con i suddetti Loghi a condizione che l'Istituto abbia presentato regolare istanza di riconoscimento e riportino chiaramente la dicitura "In attesa di riconoscimento".

In attesa dell'autorizzazione delle attività è possibile raccogliere preiscrizioni, a condizione che le stesse non implicino versamento in denaro da parte dell'utenza, ma si configurino come prenotazione che sarà confermata solo a procedimento ultimato.

E' possibile pubblicizzare anche attività non ancora presentate per l'inserimento a catalogo, in questo caso **non devono** essere apposti i loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, della Regione Piemonte e di Città Metropolitana di Torino.

24 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

24.1 Il trattamento dei dati personali

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle

Direzione Regionale Coesione Sociale	Settore Standard formativi e orientamento professionale
LINEE GUIDA TECNICHE SULLA PRESENTAZIONE E GESTIONE DEI PERCORSI DI IeFP DA PARTE DEGLI GLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI CUI ALLA DIRETTIVA REGIONALE DGR n. 20-4576 del 16.01.2017	Pagina 18 di 22

disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018⁷; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre⁸; D.D. 219 dell'8 marzo 2019⁹).

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino domanda di riconoscimento in risposta alle presenti LINEE GUIDA TECNICHE sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini dell'approvazione delle attività corsuali;
- controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle attività corsuali;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi dell'Agenzia Formativa, denominazione del progetto approvato, costo del corso a carico dell'allievo.

Ai sensi dell'art.13 del RGDP, si allega al presente avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato A), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente. Tale Informativa dovrà essere **firmata per presa visione dal legale rappresentante e restituita alla Direzione Coesione sociale, Settore Standard formativi e orientamento professionale, allegandola all'istanza/ domanda di riconoscimento** (una informativa firmata per ogni legale rappresentante, nel caso di ATS o ATI /costituendo ATS o ATI).

24.2 Soggetti interessati dal trattamento dei dati

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- dirigenti scolastici dei Soggetti che presentano domanda in risposta alle presenti LINEE GUIDA TECNICHE;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di approvazione.

⁷ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

⁸ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative".

⁹ D.D. 219 dell'8 marzo 2019 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 1-7574 per le finalità della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte, nell'ambito delle attività riconducibili alla Programmazione 2014-2010 del POR FSE", Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 11, Supplemento ordinario n. 1 del 14 marzo 2019.

Direzione Regionale Coesione Sociale	Settore Standard formativi e orientamento professionale
LINEE GUIDA TECNICHE SULLA PRESENTAZIONE E GESTIONE DEI PERCORSI DI IeFP DA PARTE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI CUI ALLA DIRETTIVA REGIONALE DGR n. 20-4576 del 16.01.2017	Pagina 19 di 22

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato – dirigente scolastico - è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

24.3 Titolari autonomi e contitolari del trattamento

Qualora il Soggetto attuatore delle misure oggetto delle presenti linee guida, sia tenuto, nell'ambito delle attività oggetto di riconoscimento, a trattare dati personali di cui esso stesso è titolare ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura del Soggetto medesimo trattare i dati personali dei destinatari degli interventi oggetto delle presenti Linee Guida in conformità alla normativa vigente.

Ove l'Amministrazione procedente ravvisasse situazioni di contitolarità del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 26 del RGPD, le rispettive responsabilità saranno determinate mediante uno specifico accordo, secondo modalità che saranno successivamente definite.

25 DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Le presenti Linee Guida si applicano per i procedimenti di competenza della Regione Piemonte e di Città Metropolitana di Torino.



fondo
sociale europeo

Allegato A

Informativa rivolta agli interessati, i cui dati personali sono oggetto di trattamento e sono conferiti alla Direzione Coesione sociale per accedere ai contributi e/o alle autorizzazioni di competenza

(da contestualizzare e allegare all'avviso pubblico)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Dirigente scolastico

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;

Direzione Regionale Coesione Sociale	Settore Standard formativi e orientamento professionale
LINEE GUIDA TECNICHE SULLA PRESENTAZIONE E GESTIONE DEI PERCORSI DI IeFP DA PARTE DEGLI GLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI CUI ALLA DIRETTIVA REGIONALE DGR n. 20-4576 del 16.01.2017	Pagina 21 di 22

- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità di Audit e di Certificazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte;
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
 - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
- ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso,

Direzione Regionale Coesione Sociale	Settore Standard formativi e orientamento professionale
LINEE GUIDA TECNICHE SULLA PRESENTAZIONE E GESTIONE DEI PERCORSI DI IeFP DA PARTE DEGLI Istituti PROFESSIONALI DI CUI ALLA DIRETTIVA REGIONALE DGR n. 20-4576 del 16.01.2017	Pagina 22 di 22

rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì _____ Data _____

*Firma dell'interessata/o per presa visione
Nome e Cognome del/della firmatario/a sottoscritto/
a digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n.
82/2005*

Qualora l'Informativa fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.